

POLITICA

**Stefano Quaglia (Pd):**  
«Il bilancio dimentica  
i problemi aperti»

Albarelli ■ a pag. 5

COMUNE L'ESAME DEL BILANCIO

# Stefano Quaglia (Pd): Progetti calati dall'alto

«La Giunta non ha saputo ascoltare la città»



**DESTINO** Dagli inizi del Duemila la storica caserma Cadorna non ospita più le reclute

Il via libera  
del Consiglio  
è atteso nella  
settimana  
dopo Pasqua

«Cartolarizzazioni  
affrettate e gestite  
male: era naturale  
che si rivelassero  
fallimentari»

di IVAN ALBARELLI

**L**A COPERTA è sempre più corta, di soldi ce ne sono sempre meno, la vendita degli immobili pubblici è stata un flop, eppure il Comune di Legnano pensa in grande e nel bilancio previsionale, che sarà messo al voto e approvato fra sabato 18 aprile

e lunedì 20, è previsto uno stanziamento di 5 milioni per realizzare (in teoria nel 2010) l'«arena di Legnano» a ridosso del Castello, mentre sono stati spesi 210 mila euro per rifare l'illuminazione di piazza Monumento e 50 mila ne verranno messi in cantiere per la pista di sabbia allo stadio Giovanni Mari in occasione del

prossimo Palio.

«ANCORA una volta ci troviamo di fronte a un bilancio, che rappresenta l'atto qualificante e più importante di un'Amministrazione, per molti aspetti vago e non "partecipato" - in-

calza Stefano Quaglia consigliere comunale del Partito democratico -. Non sono state ascoltate le forze vive come le associazioni, le consulte di quartiere, il mondo del volontariato. Tanti progetti calati dall'alto e la parola magica dell'Expo 2015 a giustificare non meglio precisate riqualificazioni». Insomma: per Quaglia le grandi questioni di fondo di una città che vuole sfuggire al destino di essere un "quartiere dormitorio" di Milano, ma che allo stesso tempo non ha elaborato in questi anni un disegno strategico che non sia stato il semplice cercare di avvantaggiarsi prima dell'apertura della nuova Mal-



pensa poi del polo fieristico di Rho e adesso dell'Expo, rimangono intatte: «Quest'Amministrazione, come quella precedente, continua a parlare in modo generico di voler ospitare funzioni di eccellenza e di interesse sovracomunale. Bene. Ma di cosa si tratta, è possibile saperlo? Dobbiamo ancora capirlo. Avevano parlato di portare il polo di Farmacia e non se n'è fatto nulla. Eppure le ricadute positive per Castellanza della Liuc dovrebbero indurci a riflettere». Ci sono almeno due grandi aree che oggi attendono di essere restituite. La caserma Cadorna e la ~~stazione ferroviaria~~ di fatto declassata a fermata: «Sono anni che se ne discute, ma né da Cozzi né da Vitali abbiamo ricevuto un progetto certo».

**QUESTIONE** cartolarizzazioni. «È preoccupante il fatto che buona parte di questo bilancio sia stata costruita partendo dal presupposto che le cartolarizzazioni avrebbero generato flussi in entrata nelle casse comunali per 6,6 milioni di euro. L'asta, organizzata in modo frettoloso, come si è visto con il cortile della chiesetta della Ponzella la cui messa in vendita ha sollevato la rivolta del quartiere, si è invece rivelata fallimentare. E quindi la prossima non potrà non essere giocata al ribasso. Com'è possibile dunque che si costruisca il bilancio sulla base di questo importo, di questi 6,6 milioni di euro, che difficilmente arriveranno?». Servizi sociali. «Legnano è una bellissima città finché sei in buona salute. Ma quando c'è un bisogno, bisogna sperare nel volontariato. Il Comune però non è un'azienda, è un ente pubblico che deve tutelare la comunità e questo Vitali non dovrebbe dimenticarlo».